



PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI SALUZZO
VERBALE
di Deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA

N. 79

Tributo Comunale sui Rifiuti - T.A.R.I. approvazione piano finanziario e tariffe anno 2017

Convocato, mediante avvisi scritti, per le ore 18:00 del giorno **ventuno** del mese di **dicembre** dell'anno **duemilasedici**, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nel giorno di cui sopra, si è riunito nella solita sala del Palazzo Civico, ed i lavori, dopo che il Presidente Signor Momberto Andrea, riconosciuta legale l'adunanza, ha assunto la Presidenza, sono iniziati alle ore 18:22.

Sono stati convocati i Signori:

1) Calderoni Mauro, 2) Momberto Andrea, 3) Battisti geom. Paolo, 4) Rosso avv. Fiammetta, 5) Percoco prof.ssa Donatella, 6) Comba prof.ssa Piera, 7) Ponso Giorgio, 8) Maccagno Giulia, 9) Terrigno geom. Aldo, 10) Cravero rag. Silvana, 11) Bravo geom. Gianpiero, 12) Savio avv. Carlo, 13) Quaglia Stefano, 14) Andreis rag. Domenico, 15) Rinaudo rag. Danilo, 16) Contin avv. Daniela, 17) Miretti Dario

Sono assenti i Signori

=====

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, lett. a) del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, il Segretario Generale Signora Salvai dott.ssa Silvia.

Sono stati invitati a partecipare alla seduta il Vicesindaco Demaria p.i. Franco e gli Assessori Comunali Pignatta avv. Roberto, Gullino dott.ssa Attilia, Anelli dott.ssa Alida, Neberti avv. Francesca.

Sono assenti i Signori

=====

Il Signor Momberto Andrea, nella sua qualità di PRESIDENTE, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

Il Presidente del Consiglio Sig. Momberto cede la parola al Vicesindaco p.i. Demaria per illustrare la deliberazione.

Il Vicesindaco p.i. Demaria informa che da alcuni anni il gettito globale del tributo comunale sui rifiuti (Tari) si mantiene sulle stesse cifre. Segnala, anche in questo caso, purtroppo, la diminuzione del contributo, che per quest'anno viene stimato in 150 mila euro.

Segnala che, per quanto riguarda la raccolta differenziata, dopo una discesa nel 2014, si è registrato una crescita nel 2015 e si prevede nel 2016 valori superiori al 65%; spera che questi buoni risultati vengano mantenuti e migliorati nel tempo.

Comunica che il 31 agosto 2017 scadrà l'attuale appalto per la raccolta rifiuti; verrà indetta una nuova gara e con l'occasione si cercherà di fare una revisione del servizio e di effettuare dei miglioramenti nella parte centrale della città, ma in particolare nelle aree periferiche. Il Comune ha un continuo e stretto contatto con CSEA, per quanto riguarda l'informazione ai cittadini. Visti i soddisfacenti risultati sulla quantità di raccolta del rifiuto differenziato, si cerca di puntare molto sulla qualità, perchè, a volte, non avviene un esatto conferimento.

Le tariffe sono molto simili a quelle applicate l'anno scorso e, in alcuni casi si tratta addirittura di piccole riduzioni, in particolare sulle utenze domestiche. A questo proposito cita alcuni esempi: il tributo dovuto per un alloggio di 80 metri quadrati con una persona, nell'anno 2016, era di 80,74 euro mentre nel 2017 sarà di 80,21 euro; per una casa di 80 metri quadrati, con quattro occupanti, il tributo passa da 162,86 euro a 162,03 euro. Non si tratta di grandi diminuzioni, ma perlomeno non si sono avuti aumenti. Gli risulta, tra l'altro, che il Comune di Saluzzo applichi le tariffe più basse tra le città facenti parte delle Sette Sorelle.

Anche per quanto riguarda le utenze non domestiche, non si registrano delle variazioni significative rispetto all'anno scorso, in qualche caso si registrano variazioni di modesta entità: nella maggior parte dei casi si registrano diminuzioni di alcuni centesimi, mentre per due o tre tipologie si registra un aumento tra 1 e 2 centesimi.

Il Sindaco Sig. Calderoni evidenzia che, da un confronto tra i dati relativi ad altre realtà simili a Saluzzo, si nota che per un alloggio di 80 metri quadri, il tributo dovuto a Saluzzo equivale a 155 euro, a Cuneo è di 211 euro, ad Alba è di 234 euro, a Mondovì è di 243 euro. Ritiene quindi che il contratto con il Consorzio SEA sia proficuo e spera che, con l'imminente scadenza per il nuovo periodo di gestione, si possano replicare le condizioni contrattuali e magari migliorarle.

Il Presidente del Consiglio, visto che non ci sono altre richieste di intervento, pone in votazione lo schema di deliberazione relativo al seguente punto all'ordine del giorno della seduta consiliare odierna, ad oggetto:

TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI - T.A.R.I. - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e ss.mm.ii. che istituisce l'imposta unica comunale IUC a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 19.2.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), predisposto ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 639 e seguenti della Legge 27.12.2013 n.147 e ss.mm.ii e la deliberazione consiliare n.60 del 23.7.2014 con la quale è stato modificato lo stesso regolamento disciplinando la componente TARI;

Considerato che:

- la TARI è istituita per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

Richiamati i commi 651 e 652 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 e ss.mm.ii. che dispongono che la tariffa deve essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato che il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 reca le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato secondo il quale le tariffe sono articolate in fasce di utenze domestiche e non domestiche e suddivise in parte fissa e parte variabile, dove la prima è rapportata alle superfici occupate e la seconda alla potenzialità di produzione di rifiuti;

Considerato che l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

Esaminato il Piano Finanziario riportato nell'allegato "A" alla presente deliberazione dal quale si desumono i costi da coprire con il gettito del tributo;

Dato atto che tali costi comprendono le spese relative allo smaltimento dei rifiuti determinati presuntivamente sulla base degli oneri sostenuti nell'anno in corso;

Vista l'elaborazione delle tariffe effettuata in base ai costi desunti dal Piano Finanziario, ai dati in possesso all'Ufficio Tributi relativi alle superfici dichiarate dagli utenti ed ai coefficienti previsti dal D.P.R. 27 aprile 1999, n.158, determinati con riferimento alle superfici ed alla quantità presunta di rifiuti prodotti dalle diverse categorie;

Visto il comma 683 dell'art. 1 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 e ss.mm.ii., il quale dispone che "il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani";

Considerato che il comma 666 dell'art. 1 L. n. 147/2013 e ss.mm.ii prevede l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente fissato nella misura percentuale deliberata dalla provincia da applicarsi sull'importo della tassa;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente Settore Servizi Finanziari in ordine alla regolarità tecnica in data 16.12.2016;
- parere favorevole del Dirigente Settore Governo del Territorio – Lavori Pubblici in ordine alla regolarità tecnica in data 21.12.2016;

Con voti favorevoli 11 contrari 6 (Savio, Quaglia, Rinaudo, Contin, Miretti, Andreis) su 17 presenti e n. 17 votanti, espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

- 1) Di approvare, per i motivi illustrati in premessa, il “Piano Finanziario” contenente i costi di gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti riportato nell’allegato “A”, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che tali costi comprendono le spese relative allo smaltimento dei rifiuti determinati presuntivamente sulla base degli oneri sostenuti nell'anno in corso.
- 2) Di approvare le tariffe di cui all’allegato B, elaborate in base ai costi desunti dal Piano Finanziario, ai dati in possesso all’Ufficio Tributi relativi alle superfici dichiarate dagli utenti ed ai coefficienti previsti dal D.P.R. 27 aprile 1999, n.158, determinati con riferimento alle superfici ed alla quantità presunta di rifiuti prodotti dalle diverse categorie;
- 3) Di stabilire ai sensi dell'articolo 26 comma 2 del vigente Regolamento, per la determinazione della tariffa giornaliera, una maggiorazione del 100% per le categorie 6, 16 e 29 e del 50% per tutte le altre categorie.
- 4) Di dare atto che, ai sensi del comma 666 dell’art. 1 L. n. 147/2013 e ss.mm.ii, alla tassa comunale sui rifiuti così come determinata con le tariffe sopra descritte, si aggiunge il Tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente, di cui all’art. 19 D.Lgs. n.504/1992, nella misura percentuale deliberata dalla provincia.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l’urgenza di dare immediata esecuzione al provvedimento;

Dato atto che il 4° comma dell’art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, prevede che le deliberazioni del Consiglio, in caso di urgenza, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti;

Con voti favorevoli 13 su 17 presenti e n. 13 votanti, espressi per alzata di mano, avendo dichiarato, prima dell'espressione del voto, di astenersi i Signori Contin, Miretti, Andreis, Rinaudo

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to Momberto Andrea

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Salvai dott.ssa Silvia

Relazione di Pubblicazione

Una copia in formato elettronico del presente verbale è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico, sul sito internet comunale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii. e vi è rimasta per quindici giorni consecutivi e cioè dal 26.04.2017 al 11.05.2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Salvai dott.ssa Silvia

Estremi di esecutività

Dichiarata immediatamente eseguibile il 21.12.2016 ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 nel combinato disposto con l'art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii..

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Saluzzo, li

L'Istruttore Ufficio Segreteria

Allegato B

UTENZE DOMESTICHE – tariffe anno 2017

Componenti nucleo familiare	Quota fissa al m ²	Quota variabile
1	0,49	36,11
2	0,58	72,22
3	0,64	81,25
4	0,70	99,30
5	0,76	130,90
6 o più	0,81	153,46

UTENZE NON DOMESTICHE - tariffe al m²

Attività	Quota fissa	Quota variabile	Totale
1- Scuole, Musei, biblioteche, associazioni,	0,25	0,67	0,92
2-Cinematografi e teatri	0,31	0,38	0,69
3-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,30	0,74	1,04
4-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,50	0,94	1,44
5-Stabilimenti balneari	0	0	0
6-Esposizioni, autosaloni	0,33	0,64	0,97
7-Alberghi con ristorante	1,06	2,03	3,09
8-Alberghi senza ristorante	0,81	1,34	2,15
9-Case di cura e riposo	0,55	1,51	2,06
10-Ospedale	0,97	1,34	2,31
11-Uffici, agenzie, studi professionali, uffici pubblici	0,68	2,54	3,22
12-Banche ed istituti di credito	0,46	1,14	1,60
13-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli, retro e magazzini	0,70	1,74	2,44

14- Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze retro e magazzini	0,90	2,23	3,13
15-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato retro e magazzini	0,41	1,54	1,95
16-Banchi di mercato beni durevoli	8,35	1,78	10,13
17-Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,74	1,83	2,57
18-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,46	1,02	1,48
19-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,45	1,55	2,00
20-Attività industriali con capannoni di produzione	0,45	1,14	1,59
21-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,38	1,01	1,39
22-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,03	6,9	8,93
23-Mense, birrerie, hamburgerie	2,63	6,92	9,55
24-Bar, caffè, pasticceria	2,64	6,34	8,98
25.1- Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, retro e magazzini	1,19	2,96	4,15
25.2 - Supermercati	1,83	5,09	6,92
26-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,30	3,23	4,53
27-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,56	7,10	10,66
28-Ipermercati di generi misti	1,83	5,09	6,92
29-Banchi di mercato genere alimentari	16,43	3,47	19,90
30-Discoteche, night-club	1,43	3,55	4,98

Maggiorazione tariffa giornaliera

Per la determinazione della tariffa giornaliera, è prevista una maggiorazione del 100% per le categorie 6, 16 e 29 e del 50% per tutte le altre categorie.